

# Da Marsiglia a Montpellier, alta creatività mediterranea

di GUIDO BAROSIO  
foto MARCO CARULLI



Marsiglia, con tutta la Provenza, è 'Capitale Europea della Cultura 2013'; Montpellier sorprende per un dinamismo architettonico che offre continuità culturale al suo incantato centro storico. La Francia del Midi coglie la sfida del nuovo partendo dalle proprie radici. Nel segno dell'architettura contemporanea il bello si assicura un futuro durevole

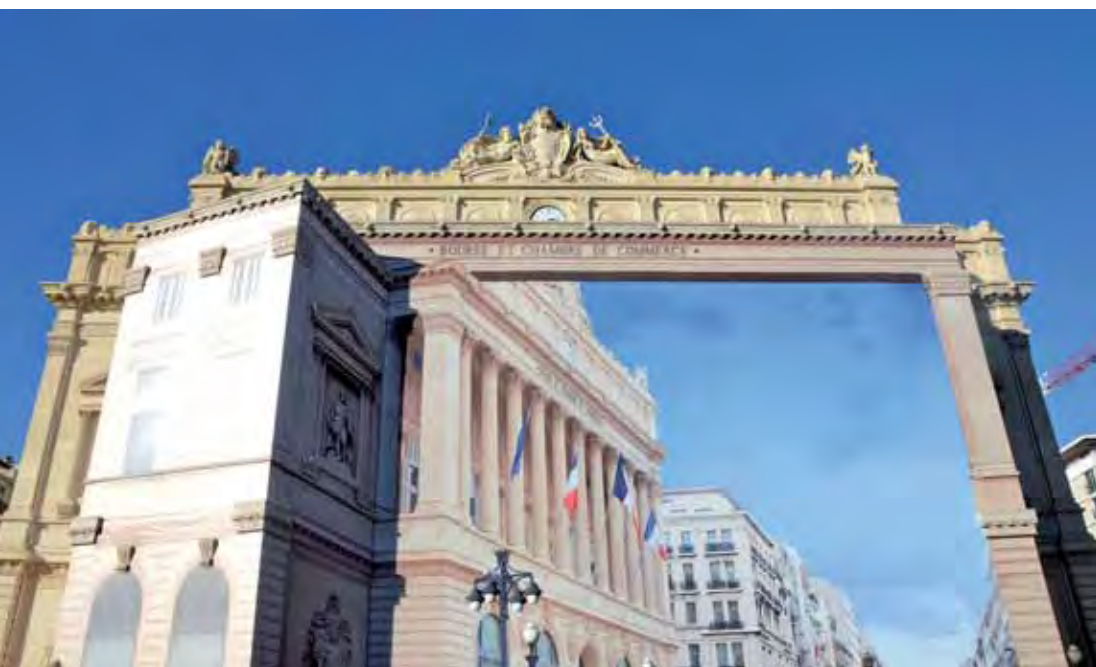
I Mediterraneo è la culla della civiltà, ma il suo non è un patrimonio statico. Dal mare è sempre arrivato un nuovo composto da genti, mercanzie, fedi, culture e filosofie; una ricchezza meticcica e creativa in perpetuo movimento che ha costruito e smontato imperi, arricchito le arti, fornito impulsi vitalissimi e difficilmente etichettabili. Da questo Mediterraneo eternamente creativo la Francia del Sud è partita per allestire un 2013 che la porterà ad essere 'capitale europea della cultura', ben oltre i confini di una semplice definizione. Marsiglia è il fulcro del progetto, ma il monumentale programma di eventi abbraccerà tutta la Provenza, offrendo l'effi-

mero (altamente qualitativo) di festival ed esposizioni insieme – ed è quello che sicuramente più conta – a una progettualità sugli spazi destinata a rimanere nel tempo. Ogni epoca ha i suoi tratti distintivi nelle arti, ma non sempre l'eccellenza ha percorso contemporaneamente il medesimo cammino. Ci sono stagioni dove pittura e musica hanno segnato la rotta, altre dove la letteratura ha avuto il ruolo di timoniere, oggi – e da almeno vent'anni – il segno del presente che anticipa il futuro lo interpreta con forza l'architettura. Se una città cresce, cambia, acquista autorevolezza innovativa, si impone cogliendo (e cercando) le occasioni più propizie, non ha alternative: può vincere la sfida, renden-

dosi visibile ed attrattiva a livello globale, solo puntando con forza verso progetti di grande impatto, meglio se concepiti dagli archistar più acclamati. Cambiano le opportunità – Olimpiadi, Mondiali di Calcio, Expo, celebrazioni culturali... – come i soggetti – musei, stadi, stazioni, sale concerti... – ma resta imprescindibile la scelta di fondo: edifici intesi come arte, nuove cattedrali dove solo il contenitore può celebrare adeguatamente il contenuto. Marsiglia non fa eccezione, anzi rivela ed offre uno scenario urbano poderosamente arricchito, che lascia intatto il fascino della vecchia città portuale – aperta verso ogni orizzonte – per attualizzarlo e completarlo attraverso nuove opere (bellis-



Marsiglia, il Vecchio Porto



Marsiglia, l'ingresso al Porto



sime) che proprio dal mare colgono lo spunto per integrarsi senza soluzione di continuità. Si inizia con la risistemazione del Vecchio Porto ad opera di Norman Foster: una pavimentazione di grande eleganza e semplicità, concepita per esaltare lo spazio e le prospettive, regala ai marsigliesi la promenade che ancora mancava, ideale per godersi quei 300 giorni di sole l'anno garantiti dal clima.

Le due costruzioni più spettacolari – il MuCEM (firmato dal franco algerino Rudy Ricciotti e dal marsigliese Roland Carta) e la Villa Méditerranée (opera dell'italiano Stefano Boeri) – fronteggiano il mare fianco a fianco subito dopo Fort Saint-Jean. Galleggiando tra cielo e acqua, il MuCEM sarà il primo Museo Nazionale di Francia 'non parigino' (massimo vanto per la comunità locale) e verrà interamente consacrato alla cultura mediterranea. Collegato da due ardite pensiline al Fort Saint-Jean e al colle del Panier, si presenta come un cubo perfetto dal lato di 72 metri, dimen-

sioni che sorprendentemente si traducono in volume fluttuante, leggero e quasi etereo, avvolto com'è da una facciata che ha saputo trasformare il cemento in pura poesia. I 15.000 metri quadri sono protetti da un'orditura frangivento – ideale per affrontare e filtrare la luce – che ha permesso la modellazione di una trama sottile color ruggine, sinuosa come un motivo floreale dal sapore orientale. La facciata, che è stata paragonata ad una trina, ricorda i disegni creati dal vento sulla sabbia. Rudy Ricciotti ha definito l'edificio 'una casbah verticale', un percorso in cui ciascuno deve trovare la propria strada attraverso i due piani dedicati alle mostre, all'auditorium, al bookstore o alla zona riservata ai bambini, per poi approdare alla terrazza panoramica: in totale 4700 metri quadrati di superficie interna che accoglierà oltre un milione di opere, oggetti e documenti. Le prime due esposizioni temporanee (debutteranno a giugno con l'inaugurazione) avranno per tema 'Il Nero e Il Blu, un sogno Mediterraneo' e 'Il



Il MuCEM di Rudy Ricciotti





Marsiglia, trompe l'oeil nelle vie del Pañier



Bazar del Genere, Maschile/Femminile'. Di stile diametralmente contrapposto la Villa Méditerranée del milanese Boeri: qui vince la leggerezza assoluta delle forme, con un grande sbalzo di 36 metri sospeso a 14 di altezza. Una forte emozione già al primo sguardo. «L'idea che governa il progetto – spiega l'architetto – è di fare entrare il mare all'interno dell'edificio; elemento centrale dello spazio progettato, la darsena non ha il semplice ruolo di bacino ornamentale, ma è pensata come luogo per l'orientamento, l'animazione e organizzazione dell'insieme». Tra le parti della costruzione il mare è lo spazio di riferimento, visibile e prossimo sia all'esterno che all'interno dell'edificio; l'acqua viene accolta in una darsena artificiale che diventa spazio centrale tra la sua parte sospesa e quella interrata. Al di sotto del bacino si sviluppano 1500 metri quadrati con sala per spettacoli da 500 posti, dove il contatto visivo con il mare è garantito da lucernari-obli. Dopo l'inaugurazione (ad aprile) la Villa Méditerranée proporrà due percorsi espositivi permanenti – 'Più lon-



Marsiglia, la Ville Méditerranée



tano che l'Orizzonte' (dedicato all'immigrazione) e 'Le Bilance del Tempo' (sulla storia del Mediterraneo) – oltre a una coppia di mostre temporanee: '2031 in Mediterraneo, il nostro Futuro' (dal 9 aprile) e 'Sotto il mare, un mondo...' (da metà novembre). Nel progetto architettonico della 'Nuova Marsiglia' meritano attenzione altri due nuovi spazi dedicati all'arte contemporanea: la 'Tour Panorama – La Friche la Belle de Mai' firmato da Matthieu Poitevin (con la mostra 'Ici, Ailleurs' fino al 7 aprile) e il Fond Regional d'Art Contemporain Provence-Alpes-Côte d'Azur Frac di Kengo Kuma. Come ogni evento degno di nota, l'inaugurazione di 'Marsiglia Capitale Europea della Cultura' ha avuto la sua festa, e che festa! La sera del 12 gennaio – a partire dalle ore 19 – quasi un milione di persone hanno invaso il centro storico e il litorale allo scoccare dei 'clameur': decine di micro spettacoli della durata di soli tre minuti, con l'obiettivo (centrato) di levare una grande onda di entusiasmo attraverso tutta la città. A seguire, oltre quaranta occasioni d'intrattenimento tra concerti, dj set, giochi di luce, parate luminose, fuochi artificiali, spettacoli di strada. Un delirio (persino ordinatissimo) che ha superato – dal tramonto all'alba seguente – valanghe di luoghi comuni e stereotipi sulla metropoli più complicata e difficile di Francia. Marsiglia 'porto del mondo' ha risposto alla sfida con energia incontenibile; fiera e consapevole della propria multietnicità, come della visibilità globale assicurata dall'evento, ha portato in strada giovani e famiglie, rapper e giocolieri, turisti e residenti, bobos e ragazzi burrascosi dei quartieri nord, tutti a far festa insieme, con gioia febbrile e nessun disagio particolare che non fosse quello causato dalla ressa. Il momento più magico in Cours d'Estienne d'Orves – ribattezzato per l'occasione Place des Anges – quando la compagnia

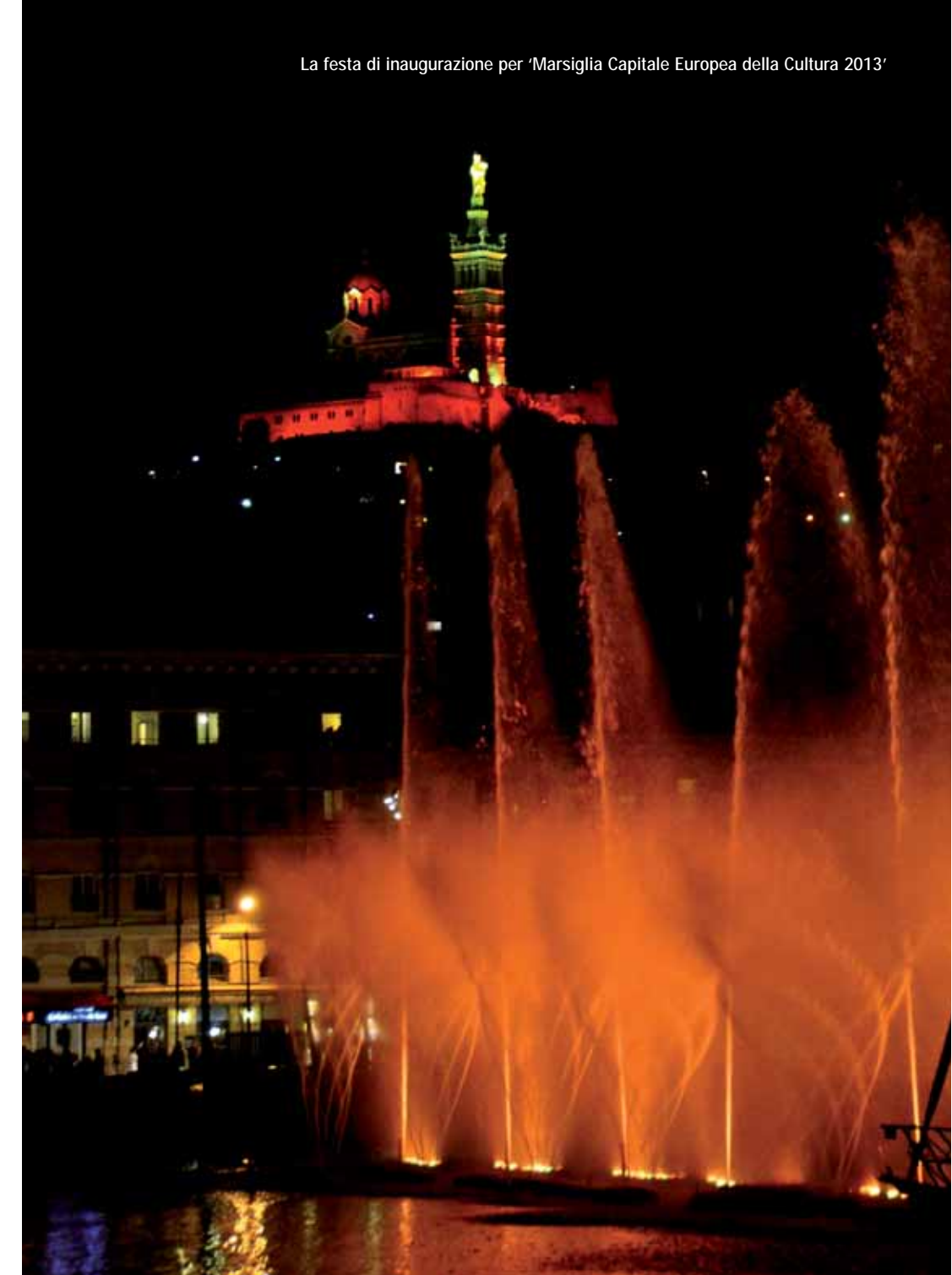


Studio de Cirques a Marsiglia



Studio de Cirques ha proposto uno spettacolo aereo di straordinaria eleganza con gli artisti ad oltre 50 metri d'altezza; al culmine dell'esibizione – tra luci e musiche fatate – il pubblico si è visto inondare da milioni di candide piume volteggianti. Il monumentale programma di eventi per il 2013 sarà articolato in tre momenti denominati 'épisode'. Il primo, intitolato 'Marsiglia Provenza accoglie il mondo', andrà in scena fino a maggio, coinciderà con l'apertura di tutti i 'nuovi luoghi di culto' e sarà fortemente dedicato alle culture urbane. Tra i numerosi appuntamenti in programma, merita di essere visitata la mostra 'Mediterraneo. Dalle grandi città di ieri agli uomini di oggi' (fino al 18 maggio), nella suggestiva cornice del J1, immenso ex hangar portuale riconvertito a spazio espositivo. Protagoniste – tra storia e attualità – le grandi città che hanno segnato il percorso del mare nostrum: Tiro, Atene, Alessandria, Roma, Al-Andalus, Venezia, Genova, Istanbul, Algeri, Tunisi e, ovviamente, Marsiglia. Concepito con taglio multimediale, il percorso propone opere d'arte e oggetti della quotidianità, ricostruzioni in 3D e filmati, suoni e voci; la magia del tempo che scorre sul filo delle onde, le glorie e le tragedie di uomini alla conti-

La festa di inaugurazione per 'Marsiglia Capitale Europea della Cultura 2013'



Lo spettacolo Place des Anges

Marsiglia, la riqualificazione dei Docks







Montpellier, le raffinate architetture del centro

nua ricerca di nuovi porti, un'emozione che riallestisce, seducendo, due millenni di vicende quotidiane e legendarie. La seconda tappa del progetto 'capitale' - l'episodio 2 - percorrerà l'estate da giugno a settembre col tema 'Marsiglia Provenza a cielo aperto'. Mentre i festival porteranno sotto il cielo stellato musicisti, teatranti e artisti di strada, il principale appuntamento espositivo sarà 'Le Grand Atelier du Midi' (in contemporanea al Musée des Beaux-Arts di Marsiglia e al Museo Grenet di Aix-en-Provence): protagonista la grande stagione pittorica provenzale. Mentre la mostra marsigliese esplorerà correnti e protagonisti 'Da Van Gogh a Bonnard', ad Aix si andrà 'Da Cezanne a Matisse'. Il terzo 'episodio', quello conclusivo, avrà per titolo 'Marsiglia Provenza dai mille volti' e vedrà il programma spaziare da Averroès ad Albert Camus, da Le Corbusier a Pasolini, Penone e Pistoletto. Proprio a Le Cor-

busier - la cui figura è legata indissolubilmente a Marsiglia col progetto (al tempo innovativo) della Cité Radieuse - verrà dedicata una grande esposizione tra arte e architettura dall'11 ottobre al 12 gennaio nel già citato J1. Ma 'i volti' di questo episodio finale saranno anche quelli che si cimentano quotidianamente con la cucina ed i sapori del territorio: contadini, chef e allevatori nel ruolo di protagonisti assoluti - dall'11 al 15 settembre - nel Festival Cuisine en Friche. A fine anno Marsiglia tirerà il fiato, ma la città non sarà più la stessa. Dodici mesi di appuntamenti ben cadenzati dovrebbero portare la regione a raddoppiare i 10 milioni di visitatori che ogni anno la scelgono come meta, assicurando una ricaduta intorno ai 600 milioni di euro. Un dato fondamentale per il rilancio dell'economia, ma anche un risultato gigantesco in termini di visibilità, rafforzato da strutture permanenti che resteranno attive ed attrattive per molti anni a seguire.

E adesso è il momento di allargare lo sguardo, prestando attenzione a ciò che offre il Sud al di là della sua capitale. Coinvolta pienamente nelle manifestazioni per 'Marsiglia-Provence 2013', Aix-en-Provence rappresenta quella ideale pausa di flanerie che ogni viaggiatore alla scoperta del Midi vuole godere senza fretta. Nel dedalo di 'ruelle' che salgono verso il Municipio e la rilassante Place Richelme per arrivare alla cattedrale St. Sauveur, nella parata di dehors che si schiera al sole del Farum des Cardeurs, tra le fontane gli Hotels Particuliers del quartiere Mazzarino, nell'indolente struscio lungo Cours Mirabeau (con tappa d'obbligo al caffè Les Deux Garçons), al suono delle sue incantate fontane, questa elegante cittadina provenzale rivela uno charme raccolto, vera culla di art de vivre arricchita da significative tappe culturali: il museo Grenet, l'atelier Cezanne, il Pavillon de Vendome...



Montpellier, il municipio di Jean Nouvel







Montpellier, l'RBC Design Center



Con l'arrivo della bella stagione una raffica di festival spazia tra lirica, musica e danza; mentre il programma per la 'capitale europea della cultura' renderà dinamico ed elettrizzante lo scenario urbano come mai accaduto sinora. È prevista l'inaugurazione di un nuovo conservatorio creato da Kengo Kuma – che andrà ad aggiungersi alla Cité du Livre, al Pavillon Noir (di Rudy Ricciotti) e al Grand Theatre de Provence (di Vittorio Gregotti) – oltre a più di quaranta tra spettacoli, rassegne musicali, esposizioni ed eventi letterari. Tra gli appuntamenti da non perdere: l'omaggio ad Albert Camus (Cité du Livre), intrattenimenti circensi, due grandi mostre d'arte contemporanea (Cadavre Exquis e Ulysse), altre due dedicate a 'Camus Colorista' e al 'Gusto per l'Oriente', due rassegne cinematografiche sul mondo dei viaggi, la tappa di Le Grand Atelier du Midi 'Da Cezanne a Matisse'.

Per destreggiarsi tra date e programma è fondamentale consultare il sito [aixpaysdaix2013.com](http://aixpaysdaix2013.com).

E ora procediamo oltre, lasciamo la Provenza per fare altre due ore di auto (tutta autostrada) e raggiungere Montpellier: la località ideale per comprendere quanto creatività e charme siano un accertato brand anche altrove. Una semplice domanda: chi conosce Montpellier? In Italia pochissimi – ed è un vero peccato – perché questa città di centomila abitanti, ricca di storia e in piena crescita dal punto di vista dell'innovazione, per i viaggiatori nostrani resta poco più di un'uscita sulla rotta per la Spagna. Invece Montpellier è semplicemente la realtà metropolitana più booming di Francia, forte di uno sviluppo economico che non sembra conoscere crisi, elegante e raccolta in un centro medievale tirato a lucido in ogni dettaglio, quasi entusiasmante nella sua componente moderna che si apre verso il mare. Un Mediterraneo distante solo sette chilometri, con ampie spiagge raggiungibili facilmente in bicicletta.

Il successo della Montpellier di oggi va attribuito ad una generazione di amministratori lungimiranti, ma anche ad un background culturale cosmopolita vecchio di secoli. Infatti fin dal medioevo questo era un centro di tolleranza religiosa e politica, posto strategicamente sul cammino verso Santiago di Compostela; celebre la sua facoltà di medicina, l'unica al mondo ad essere sempre attiva dal 1220. Voluta da Papa Urbano V – che l'aveva aperta agli studiosi e agli insegnanti di ogni fede e provenienza – si presenta con la maestosità di un palazzo signorile contiguo alla imponente cattedrale gotica di Saint Pierre. Il centro storico – che si sviluppa oltre l'elegante Place de la Comédie, centro della vita cittadina – offre l'atmosfera incantata delle sue ruelle, la maestosità di un Opera edificata sul modello parigino di Palais Garnier, hôtels particuliers con fastosi cortili interni, un bagno rituale ebraico (il Mikvè) tra i più antichi d'Europa, l'incanto floreale del Jardin des Plantes, le ricche collezioni del Musée Fabre, un sofisticato 'piccolo Louvre'. Proprio quest'ultima istituzio-

ne ospiterà la mostra dell'estate: 'Signac, i colori dell'acqua', dal 13 luglio al 27 ottobre. Ma quello che sorprende di Montpellier è come il fasto dei secoli passati abbia trovato ideale continuità odierna. Merito di un dna consolidato che ha sempre portato energie vitali da fuori: il 70% degli abitanti non sono originari della regione (con una forte presenza multietnica), quasi il 20% della comunità urbana è formata da studenti dei suoi tre atenei, inoltre la capitale di Linguadoca/Roussillon vanta altri due primati, è la seconda città gay di Francia e la terza per volume d'affari.

Medesimo discorso d'eccellenza per l'architettura contemporanea; un percorso che ha preso il via con la costruzione, nel 1977, del quartiere neoclassico di Antigone concepito dal catalano Ricardo Bofill. Ma è negli ultimi anni che l'impulso al nuovo è diventato inarrestabile, con la creazione di Pierresvives ('città del sapere e dello sport') da parte Zaha Hadid, del municipio e del RBC design center di Jean Nouvel e del 'villaggio' di Philippe Stark (ancora in costruzione) che completerà la 'città del futuro' sulle rive del Lez. Per celebrare adeguatamente questa fase storica, tra maggio e giugno 2013 verrà organizzato il primo 'Festival des Architectures Vives' ed è già scaricabile un'App (con audio guida su Apple Store e Google Play) per una visita dettagliata alla Montpellier contemporanea. La più vistosa icona di tutto questo movimento è proprio il municipio di Nouvel: un gigantesco cubo blu mozzafiato, tanto omogeneo sulla facciata quanto 'mosso' – con scale, terrazze e prospettive – nel lato rivolto al fiume. Lo si 'scala' e lo si affronta stupefatti; quasi increduli che tanta imponenza possa appartenere ad una città di soli centomila abitanti. Ma Montpellier 'va veloce', crea senza timori e sogna in grande. Così la medesima sensazione si prova varcando la soglia di RBC design center, uno store unico al mondo, perché qui la creatività prende forma in tutte le sue diverse declinazioni: 'arredare', 'cucinare', 'illuminare', 'abitare', 'sognare'... come suggeriscono le parole che – a caratteri cubitali – decorano la facciata. All'interno duemila metri di esposizione su più piani (ma anche un ristorante gourmet, MIA, ed una fornitissima libreria a tema) consacrata al design nella sua versione 'latina'. Oggetti e arredi non sono semplicemente 'proposti', ma 'allestiti' in ambienti luminosi dove si indugerebbe per ore. I diversi livelli non sono eretti dal basso, ma 'sospesi' come terrazzamenti dove reti in metallo sostituiscono le ringhiere, così in ogni punto si percepisce il 'tutto' e si ha costantemente la sensazione di trovarsi di fronte a una installazione di arte contemporanea. Montpellier ha arruolato il meglio dell'architettura contemporanea per dare un futuro alla propria storia e alla propria consolidata tradizione di tolleranza, esattamente come Marsiglia. Dal Mediterraneo nasce sempre qualcosa di nuovo in un cammino mai avaro di sorprese. Così

Montpellier, il quartiere neoclassico di Antigone



concludiamo il nostro viaggio con un ultimo suggerimento, che ci sembra sintetizzare la 'cultura mondo' cosmopolita del Mediterraneo, luogo di migrazioni e di incontri per genti, idee, mercanzie e... greggi, come nell'antico rito della transumanza che valicava le Alpi del mare. Dal 18 maggio al 9 giugno – data dell'arrivo della carovana a Marsiglia – due caravanserragli paralleli di pastori, artisti, cavalieri, poeti e uomini di scienza (coordinati dal Théâtre du Centaure) percorreranno le antiche strade per ricongiungersi al Vecchio Porto di Marsiglia. Sarà 'Trans-Humance': un'opera artistica collettiva che si propone di unire il passato ancestrale con le più suggestive forme di espressione contemporanea. Per celebrare il 'mare di tutti i miti', dando alla cultura il volto della gente e dei poeti. >>>



Montpellier, il tram firmato da Christian Lacroix



# Accoglienza nel Midi, suggerimenti d'autore

## Marsiglia

### Mama Shelter

64, rue de la Loubière  
Tel. 04.84352000  
[mamashelter.com](http://mamashelter.com)

Siamo ben oltre il concetto di Hotel. Il concept di Mama Shelter rimanda ad una vera e propria 'urban kibbutz', e tutto nasce dal desiderio di creare 'la casa' dove lo spirito di famiglia sia palpabile in ogni aspetto. Ma questa non è una 'casa normale', o una 'famiglia classica', ma il presupposto abitativo di un clan – Serge, Benjamin e Geremia Trigano, Philippe Starck e Cyril Aouizerate – che si è riunito intorno al medesimo desiderio: concepire un luogo diverso, 'unico', però, al contempo, familiare. Le camere, anche se piccole, sono candide, confortevoli, essenziali, informali, volendo ci si può pure cucinare. Tutto è dominato da grandi letti, perché in un hotel – in fondo – sono i letti quello che conta. Ogni stanza dispone di un grande monitor/computer, connesso wifi ma collegato anche alle altre camere, per scambiarsi messaggi e foto. La hall si apre su una sala ristorante (un ottimo ristorante) dove si gustano eccellenti breakfast e la domenica spopolano il brunch, ma – durante la notte – il medesimo spazio si trasforma in club, con banco bar, dj set, cocktail colorati ed un immenso bigliardino dove ci si può cimentare anche in otto. Tutto è gioco, convivialità, ammiccamento, a partire dalle maschere di eroi dei cartoon rese disponibili in ogni stanza; semplici ma irresistibili, inevitabile usarle per foto ricordo che si possono inviare a casa con un click.

Antihotel per eccellenza, il Mama Shelter permette di godersi Marsiglia nel cuore di un quartiere popolare – a due passi dal movimentatissimo Cours Julien – ma anche di vivere un'esperienza di soggiorno unica, originalissima e – sopra ogni altra cosa – divertente.

### Les Arcenaulx

25, cours Estienne d'Orves  
Tel. 04.91598030  
[www.les-arcenaulx.com](http://www.les-arcenaulx.com)

Molto di più che un semplice ristorante. Nei grandi spazi dell'antico arsenale, a due passi dal Porto Vecchio, cucina d'autore marsigliese – con tutti i grandi classici a livello di referenza – ma anche 'boutique cadeaux', libreria tradizionale – tra le più fornite in città sulla cultura locale – e libreria d'antiquariato. Da non perdere, anche perché si gustano sapori d'autore nel suggestivo spazio di una monumentale biblioteca.

### Restaurant Miramar

12, quai du Port  
Tel. 04.91911040  
[www.bouillabaisse.com](http://www.bouillabaisse.com)  
[www.lemiramar.com](http://www.lemiramar.com) – [contact@bouillabaisse.com](mailto:contact@bouillabaisse.com)  
Semplicemente un mito da sempre. Collocato



L'area bar di Mama Shelter

nella cornice del Vecchio Porto questo è il ristorante referenza per la bouillabaisse, la preparano dalla notte dei tempi ed è impeccabile da allora. Ci sono locali che mantengono il proprio prestigio proprio perché immutabili, e qui si va essenzialmente per gustare un grande classico della cucina marsigliese, con la migliore varietà di pescato disponibile sul mercato, una rouille da manuale e un brodo che evoca i migliori profumi del mare. Volendo una novità c'è. Oggi a prepararla è Christian Buffa, chef giovane e ambizioso di origine italiana, anzi piemontese: il presente e il futuro di una consolidata tradizione.

## Aix-en-Provence

### Hotel Cezanne

40, avenue Victor Hugo  
Tel. 04.42911111  
[www.hotelaix.com](http://www.hotelaix.com) – [hotelcezanne@hotelaix.com](mailto:hotelcezanne@hotelaix.com)

Quando si dice un boutique hotel dalla forte personalità. Nel cuore del centro cittadino, a due passi da Cours Mirabeau, si soggiorna in una struttura di grande eleganza, dove confluiscono gusto per l'accoglienza classica e modernità. Le camere – ampie e luminose – hanno arredi caldi e colorati, concepiti, come ogni altra soluzione abitativa, dal designer Charles Montemarco. In più conquista una cura meticolosa per ogni dettaglio. Catherine Spiet, la proprietaria, è una grande viaggiatrice e si vede. Suo il merito di aver inserito una serie di optional particolarmente graditi alla clientela internazionale: wifi gratuito e illimitato, bevande analcoliche gratuite nel frigo bar, un impianto stereo da collegare al proprio iPhone, servizio in camera (con ottimi piatti a base di pasta) 24 ore su 24, giornali gratuiti (100) di 88 paesi differenti, parcheggio privato, macchine Nespresso ad ogni piano per il caffè free. In più un breakfast tra i migliori che si possano gustare in Provenza, con sei tipi diversi di pane, impareggiabile Oeufs Bénédicte e quattro differenti varietà di omelette.

### 2 Frères (Les)

4, avenue de la Reine Astrid  
Tel. 04.42279032  
[www.les2freres.com](http://www.les2freres.com) – [les-deuxfreres@wanadoo.fr](mailto:les-deuxfreres@wanadoo.fr)

In un bell'ambiente design, con curato giardino all'esterno, cucina tradizionale rivisitata mixando gusto e personalità. Tutti i classici piatti provenzali con particolare attenzione ai sapori di mare, eccellente carta dei vini.

### Chez Féraud

8, rue Du Puits-Juif  
Tel. 04.42630727  
[marcferaud@cegetel.net](mailto:marcferaud@cegetel.net)

Il classico intramontabile. In una stretta ruelle del centro medioevale proverete un ristorante piacevolmente 'fuori dal tempo': cura e cordialità nel servizio, ricette tipiche realizzate secondo ricette ancestrali, ottima carta dei vini, tutta la Provenza in tavola senza compromessi.

## Montpellier

### Hotel Mercure Centre

6, rue de la Spirale  
Tel. 04.67998989

Albergo internazionale comodo e strategico a pochi passi da Place de la Comédie, permette di raggiungere a piedi il centro storico. Camere confortevoli e spaziose, ideale base di partenza per conoscere la città.

### Le Jardin des Sens

11, avenue Saint-Lazare  
Tel. 04.99583838  
[www.jardindessens.com](http://www.jardindessens.com)  
[reservation@jardindessens.com](mailto:reservation@jardindessens.com)

Senza dubbio il miglior ristorante di Montpellier, da anni decorato dalla guida Michelin, consente di gustare i sapori tradizionali della Linguadoca con visione raffinata e sorprendente delle ricette più classiche. La cucina è firmata dai gemelli Laurent e Jacques Pourcel, che per le loro creazioni puntano sull'assoluta eccellenza delle materie prime locali: pescato preziosissimo da aglio, finocchio e zafferano, olio d'oliva e tartufi, ostriche e cozze, e ancora funghi, agnello, piccione, castagne, frutta e legumi di stagione. Rigore classico, ma anche costante gusto per la ricerca e una particolare attenzione nella proposta dei contrasti: dolce e acido, morbido e croccante, amaro e salato, salato e zuccherato... Davvero il 'giardino dei sensi', per di più collocato nella candida sala allestita come un teatro, coi tavoli posti tutti su livelli differenti. Per veri edonisti.

### La Compagnie des Comptoirs

51, avenue de Nîmes  
Tel. 04.99583929  
[www.lacompagniedescomptoirs.com](http://www.lacompagniedescomptoirs.com)

Sempre gestito dai fratelli Pourcel questo bistro è consacrato alle cucine del mondo, con una particolare attenzione ai sapori di tutte le coste del Mediterraneo e all'Asia. In un'atmosfera informale segnata da 'arredi di viaggio', il Comptoir offre innanzitutto pescato d'autore con carry di pesce, laksa di gamberi, tatki di tonno, Saint-Jacques in diverse interpretazioni, ma anche tajine d'agnello ed una golosa tagliata di toro in salsa d'acquiughe e olio d'oliva.

### Tamarillos

2, place du Marché aux Fleurs  
Tel. 04.67600600  
[www.tamarillos.biz](http://www.tamarillos.biz) – [info@tamarillos.biz](mailto:info@tamarillos.biz)

Dieci anni fa – dopo averne trascorsi dodici come responsabile dei dessert da Guy Savoy – Philippe Chapon ha coronato il sogno di un locale tutto suo. In un ristorante minuscolo, colorato e curatissimo lo chef propone una cucina incentrata sulla frutta e sui fiori di notevole eleganza e originalità. Aromi, profumi, sensazioni sempre sorprendenti in portate che conquistano la vista e l'olfatto prima ancora del palato.

### Le Vieux Four

59, rue de l'Aiguillerie  
Tel. 04.67605595  
[www.levieuxfour.fr](http://www.levieuxfour.fr)

Atmosfera informale (ma curata) da trattoria, pubblico trendy e studenti, un'ottima cucina tradizionale preparata sul fuoco a legna nel cuore del centro medioevale.

## IL MEGLIO NELLA RETE

Aggiornamenti, proposte e informazioni sul Midi e su tutta la Francia nel sito ufficiale di Atout France: [rendezvousenfrance.com](http://rendezvousenfrance.com)

- ✓ Per info, aggiornamenti e calendario completo di 'Marsiglia 2013' il sito ufficiale è: [MP2013.fr](http://MP2013.fr)
- ✓ Di grande interesse, molto ben curato, il sito di Villa Méditerranée: [www.villa-mediterranee.org](http://www.villa-mediterranee.org)
- ✓ Per conoscere al meglio il Nuovo Museo Nazionale di Francia: [www.musee.org](http://www.musee.org)
- ✓ Il calendario completo con schede e info su tutti gli appuntamenti di Aix-en-Provence nel sito [aixpaysdaix2013.com](http://aixpaysdaix2013.com)
- ✓ Per conoscere la Montpellier storica e contemporanea, per il calendario di tutti i festival della prossima primavera/estate: [www.ot-montpellier.fr](http://www.ot-montpellier.fr)
- ✓ Con [www.sunfrance.com](http://www.sunfrance.com) itinerari e percorsi in Linguadoca/Rossiglione

Mama Shelter

Christian Buffa, chef del Miramar

Hotel Cezanne

Tamarillos

Philippe Chapon, chef del Tamarillos

Il Ristorante Le Jardin des Sens Laurent e Jacques Pourcel

